

del giorno.

Per strappa che per tornare  
di pezzo anche a coloro cui  
disfugano con questa ingiustizia

Si abbia una stretta di mano  
o mi cada l'eff' amaro

Luigi Ezzamel

Calumbano 14 June 1890

Egregio Signor

Ho atteso fino ad ora  
per una di lei parola sulle proposte  
che da me presentate per  
la ricerca cui ragguaglia la vita fami-  
glia in questi ultimi anni io non ab-  
bia ancora acquistata la tranquillità  
dell'animo e da legato da una quantità  
di occupazioni non avendomi di-  
stolto l'imperturbabile non intendo in  
differente e decida in me quella  
parte che voglio avere per tutto ciò  
che riguarda il mio paese.

A lei quindi in consiglio  
per sanare il proposito la di-  
stino a prima se per poter così



anche fare una soddisfacente risposta  
a tutti quelli che mi domandano  
del partito che debba regnare  
in questa circostanza il partito  
liberale indipendente.

Non intendo con questo di  
dimenticare qualcuno. Desidero che  
il partito liberale si faccia vivo nel  
presente conferimento tutt'altro  
tanto più, e questo poco importa, che  
io non mi pretendo prendere parte ad  
una più o meno ristretta, non  
meno solo avvenuta anche in questa ista-  
tura che di si sia autarcica per  
non a me sempre per la  
e tanto più autarcica per la  
partecipazione che Ella merita occupare  
e per la parte dal quale emerge

Delle cose nostre Ella sarà costan-  
tente a giorno. Al Senato  
risponde tra quelli che sapranno la  
libera governativa. Manzi, Landolfi,  
Bianchi, Araldi e gli altri mi de-  
no. Anche il Manzi, l'Araldi, il  
partecipano il Gallesini ed il Sabatini.  
Al Senato si propende per la  
libera governativa. Dopo che gli  
affari fatti al Senato a nulla  
valgono e ciò allo scopo di evitare  
la sterilità del Gallesini.  
Come Ella vede un amazzo allo  
Stato di Italia ed all'indiviso  
governo altro la persistenza e tutti  
altri che chiara e le transazioni  
più o meno decenti sono all'ordine